Bielorussia, l'Unione Europea ha approvato le sanzioni contro Lukashenko

Il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato sanzioni contro 15 esponenti del governo bielorusso, e tra loro c'è il presidente **Alexandr Lukashenko**. Le misure, che includono il divieto di viaggio nell'Unione e il **congelamento dei beni**, sono state decise "in relazione alla violenta repressione e intimidazione di manifestanti pacifici, membri dell'opposizione e giornalisti dopo le **elezioni presidenziali** del 2020 in Bielorussia".

Le sanzioni contro il presidente rappresentano una nuova mossa europea nella partita a scacchi per obbligare Lukashenko alle dimissioni. L'**Ue non ha infatti riconosciuto i risultati** delle elezioni presidenziali dello scorso 9 agosto (ufficialmente vinte da Lukashenko con oltre l'80% dei voti) accusando il presidente - al potere ininterrottamente dal 1994 - di **brogli**. Da allora si sono moltiplicate iniziative internazionali e manifestazioni da parte dell'opposizione per forzare il premier alle dimissioni, ma per ora senza nessun effetto concreto.